

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1139 del 09/03/2021
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - Ditta MELNATURAE DI BERSIGA GIACOMO, insediamento in comune di Berceto (PR) in loc. Ca' Alvara di Pagazzano - Adozione AUA - Pratica SUAP 42/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1173 del 08/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove MARZO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Berceto;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Berceto con nota PEC del 25.06.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/92170 del 26.06.2020), presentata dalla società MELNATURAE DI BERSIGA GIACOMO, nella persona del Sig. Giacomo Bersiga in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale e stabilimento denominato “Laboratorio alimentare” ubicati nel comune di Berceto (PR), in loc. Ca’ Alvara di Pagazzano – CAP 43042, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- la documentazione pervenuta da parte della Ditta per il tramite del SUAP del Comune di Berceto con note prot. n. 5427 del 21.09.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/135382 del 22.09.2020), prot. n. 6330 del 03.11.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/158959 del 03.11.2020) e prot. n. 7331 del 19.12.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/184944 del 21.12.2020) inviata anche a seguito di specifica richiesta di completamento dell’istanza inviata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2020/99859 del 10.07.2020 e nota prot. n. PG/2020/139038 del 29.09.2020;
- che alla data del 21.12.2020 l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

RILEVATO:

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l’istanza in esame riguarda una *“...realizzazione di piccolo laboratorio alimentare dedicato alla produzione di miele...”*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la documentazione integrativa in merito alle matrici rumore pervenuta per il tramite del Comune di Berceto con invio prot. n. 491 del 27.01.2021 (prot. Arpae n. PG/2021/13616 del 28.01.2021);
- che l'insediamento per cui è richiesta l'AUA non ricade tra le aree classificate vulnerabili nella variante al PTCP approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'art. 101, comma 7, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma la legittimità dell'assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico in quanto si prefigura uno scarico di acque reflue "...provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità...";
- il punto 4.1.3 della Delibera di G.R. n. 1053/2003;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione miele", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

EVIDENZIATO, in merito alle emissioni in atmosfera, che:

- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di impianti di trattamento delle acque reflue;
- considerato che l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2021/3055 del 11.01.2021 e nota prot. n. PG/2021/3066 del 11.01.2021:

- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Berceto con nota prot. n. 491 del 27.01.2021 (prot. Arpae n. PG/2021/13616 del 28.01.2021), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma con nota prot. n. PG/2021/35622 del 08.03.2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta MELNATURAE DI BERSIGA GIACOMO, nella persona del Sig. Giacomo Bersiga in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale e stabilimento denominato “*Laboratorio alimentare*” ubicati nel comune di Berceto (PR), in loc. Ca' Alvara di Pagazzano – CAP 43042, relativo all'esercizio dell'attività di “*Produzione miele*”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma come di seguito richiamato;

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1+S2 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalla sala lavorazione smielatura unitamente alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi, previo trattamento in sistema costituito da degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 6 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso;
- bacino: T. Taro;
- volume scaricato: 11 mc/anno circa;
- portata media: 0,5 l/s;
- portata massima: 2,5 l/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma prot. n. PG/2021/35622 del 08.03.2021 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae – SAC di Parma e Area PAO di Parma l'attivazione dello scarico complessivo "S1+S2";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e smi;
- 7) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

- Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;
- 8) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
 - 9) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguita la concessione, così come prevista dalla normativa vigente, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e smi riportante gli estremi di tale provvedimento;
 - 10) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'AUA dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
 - 11) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Area PAO di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
 - 12) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli

stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Berceto con nota prot. n. 491 del 27.01.2021 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Berceto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Berceto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Berceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, e Comune di Berceto.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Berceto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 18146/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Berceto Provincia di Parma

Via Marconi n.18
43042 BERCETO

C.F. e P.IVA : 00202280343

Tel. uffici. 0525/629211

telefax 0525/60293

pec:protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it

e-mail:tecnico@comune.berceto.pr.it

Prot. 491

Berceto, 27.01.2021

Al S.U.A.P. Comune di Berceto
c/o sede Comune di Berceto

Oggetto : D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
DITTA MELNATURAE di Bersiga Giacomo per l'insediamento in Comune di
Berceto in loc. Ca' Alvara di Pagazzano (pratica SUAP n. 42/2020).
Parere in riferimento ad impatto acustico.

In relazione a nota da parte dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - (ARPAE) prot. PG/2020/92170 del 18.01.21 (rif. Sinadoc n.: 2020/18146) pervenuta via pec, ed all'oggetto in riferimento all'Istanza di A.U.A. presentata da parte della ditta MELNATURAE di Bersiga Giacomo in data 24/06/2020, vista la documentazione presentata e integrata, trattandosi in specifico di attività a bassa rumorosità contemplata tra quelle di cui all'allegato B di cui all'art. 4 del D.P.R. 221/2011, così come dichiarato da parte della stessa ditta, si esprime pertanto parere favorevole in riferimento all'impatto acustico, dando atto che dovranno essere interamente recepite eventuali indicazioni e/o prescrizioni in merito che potranno essere impartite da parte di ARPAE e Azienda USL.

Si rimane in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni in merito e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

(Armani geom. Paolo)



ALLEGATO 2

Spett.le
SAC Arpae di Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.
Ditta: Melnaturae di Bersiga Giacomo loc Alvara di Pagazzano Comune di Berceto (PR) Laboratorio produzione miele. Relazione tecnica matrice scarichi idrici.

La presente nota risulta per presa visione degli elaborati inerenti istanza di AUA riguardante l'ipotesi di realizzazione di piccolo laboratorio alimentare dedicato alla produzione di miele e lavorazione piante officinali.

Dai locali di lavorazione si originano scarichi defluenti dal servizio igienico annesso e dalle operazioni di pulizia dei locali di lavorazione e delle attrezzature d'uso; tutti gli scarichi sono convogliati in sistema di trattamento reflui costituito da: degrassatore dimensionato per 5 AE, fossa Imhoff dimensionata per 6 AE e infine filtro percolatore anaerobico dimensionato per 6 AE.

In data 22/09/2020 PG2020/135382 e il 03/11/2020 PG/2020/158959 perveniva documentazione integrativa dalla quale si è preso atto:

- che l'elaborato tecnico Tav 1 - Pianta piano terra - schema fognature – risulta aggiornato ed eliminato il collettamento delle acque bianche nella fossa Imhoff. La condotta delle acque meteoriche ora viene collegata a valle di tutto il trattamento depurativo.
- che sono esplicitate le caratteristiche tecniche degli elementi costituenti il sistema depurativo.

In merito a quanto sopra descritto si ritiene che la linea di trattamento descritta per i reflui defluenti dall'attività in parola non corrisponde a quella prevista nella Tab. B della DGR 1053/03 relativa alla tipologia "complesso edilizio (condominio, scuola, centro sportivo, albergo, caserma, ristorante)..." per la quale sono previsti trattamenti di tipo aerobico, diversi da quello previsto in istanza.

In via del tutto eccezionale questo Servizio reputa che il sistema di trattamento proposto possa ritenersi comunque adeguato in considerazione della saltuarietà/stagionalità dello scarico derivante dalla lavorazione del miele.

Riscontrato quanto sopra, per quanto di competenza, considerato che lo scarico defluente dall'attività in questione ha caratteristiche di tipo assimilabile a domestico e che la consistenza dello scarico medesimo è valutato inferiore a 50 AE,

visto altresì che le lavorazioni dei prodotti hanno carattere di stagionalità,

fatti salvi i diritti di terzi, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico richiesta previo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento siano soggetti a manutenzione con frequenza biennale ed i fanghi di supero destinati allo smaltimento attraverso ditte autorizzate;
2. il punto di scarico sia oggetto di manutenzione ordinaria quale ad es. rimozione vegetazione spontanea al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui ed evitare ristagni.

Distinti saluti

Il Tecnico Istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e matrice acqua: R. Zuccheri

Sinadoc: 20//18235

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.